

**POLITICA** Settimana di grandi annunci, soprattutto da parte del centrodestra, che ha finalmente definito

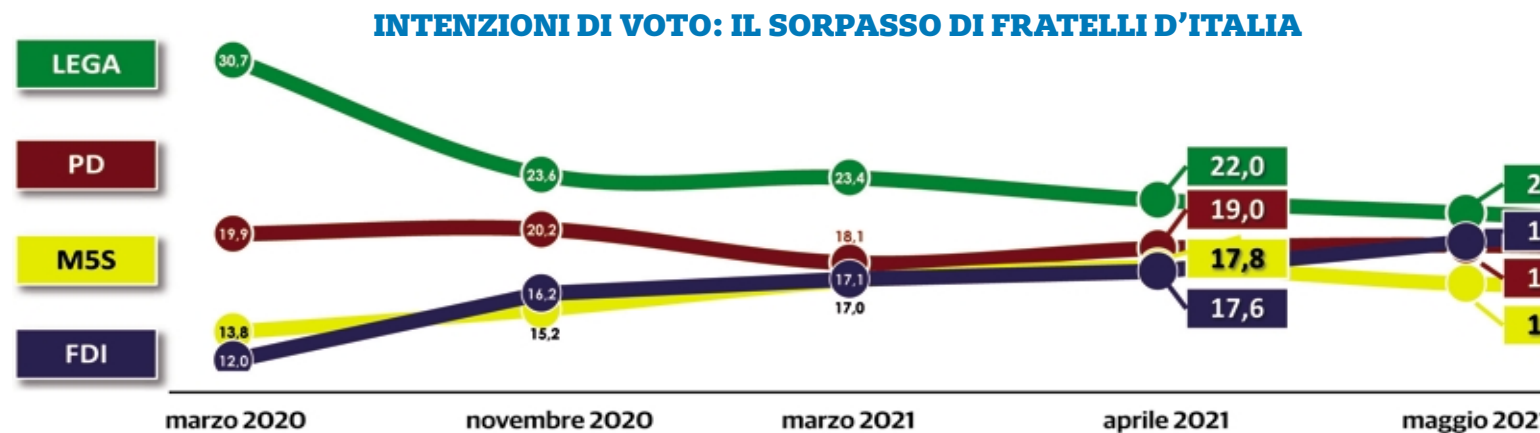
di **Michele Boni, Eleonora Cesana, Monica Bonalumi, Paola Farina, Fabio Cavallari, Pier Mastantuono, Valeria Pinoia, Sarah Valtolina**

In autunno si voterà anche in Brianza. Diverse amministrazioni comunali si apprestano a cambiare, o riconfermare, il sindaco. Vediamo quale è la situazione Comune per Comune.

A **Vimercate** sarà molto probabilmente una corsa a tre per le elezioni comunali di ottobre, a meno di sorprese dell'ultimo momento. A contendersi la fascia tricolore sono: Francesco Sartini sindaco uscente del Movimento Cinque Stelle che si ripresenta sempre con i pentastellati e il sostegno della lista civica Vimercate Si; il dem Francesco Cereda per il centrosinistra compatto composto appunto da Pd, Vimercate Futura, Articolo Uno e Comunità Solidale e il centrista Giovanni Sala ex assessore all'Urbanistica (per il quale manca ancora l'ufficialità) che dovrebbe unire tutto il centrodestra formato da Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Noi per Vimercate e Vimercate Cambia. Non si possono escludere anche altre formazioni politiche. In particolare da una costola dell'associazione Vimercate e Buon-Senso potrebbe nascere una civica guidata dall'ex leghista Cinzia Nebel, che fino a qualche settimana fa era tra i nomi più papabili nel centrodestra prima che la stessa coalizione virasse sul nome di Sala. Situazione elettorale quasi definita a Vimercate per la chiamata alle urne d'autunno.

A **Desio** la principale sfida elettorale alle comunali sarà tra Jennifer Moro, attuale vicesindaco, candidata del centrosinistra (Pd, Desio Viva e La Sinistra per Desio) e Simone Gargiulo, attuale consigliere comunale d'opposizione della lista civica Per Desio, appoggiato da Lega e Fratelli d'Italia. I loro nomi circolavano da mesi, ma sono stati ufficializzati pochi giorni fa. La vera novità riguarda la coalizione di centrodestra, che, a sorpresa, si è spaccata. Forza Italia infatti è fuori. Il tavolo delle trattative, dopo mesi di incontri, si è rotto. «Io sono il candidato di Per Desio, Lega e Fratelli d'Italia» ha dichiarato giovedì Gargiulo. Gli azzurri da parte loro, «sollecitano le forze del centrodestra a ripristinare la più volte ribadita alleanza desiana»: lo si legge in un comunicato firmato da Forza Italia e un «raggruppamento civico e popolare», in cui potrebbe rientrare anche Italia Viva, appena uscita dall'attuale maggioranza di centrosinistra. C'è poi il Movimento 5 Stelle che candida sindaco Denis Franzini. E la lista civica «Attivi per Desio» che si presenta da sola, ma intende svelare il nome del candidato a ridosso delle elezioni: «La priorità va al programma».

A **Limbiate**, anche se ormai



## BRIANZA ALLE URNE

# Nove comuni al voto: cambiare o confermare gli esecutivi uscenti?

mancono tre mesi alle elezioni, la situazione non è ancora completamente definita. Con ogni probabilità sarà corsa a tre per il ruolo di primo cittadino ma il principale protagonista della competizione elettorale non è ancora uscito allo scoperto. Il sindaco uscente Antonio Romeo, esponente di Forza Italia, infatti non ha ancora ufficializzato la propria candidatura nonostante il suo partito, Fratelli d'Italia e la lista civica «Si per Limbiate» già da quasi un mese abbiano pubblicamente espresso il loro sostegno.

A completare l'attuale coalizione di governo manca la Lega che vorrà far sentire il proprio maggiore peso a livello elettorale anche se, nonostante i rapporti non siano idilliaci, pare difficile che si rompa questa alleanza ormai consolidata. A provare a contrastare il quarto mandato del 61enne Antonio Romeo, già sindaco anche dal 2001 al 2011, saranno Mario De Giorgio, 44enne vice soprintendente della Polizia penitenziaria candidato del Movimento 5 Stelle, e Giancarlo Brunato, 67enne candidato della coalizione di centrosinistra costituita dal Pd e dalle liste civiche «Limbiate Solidale» e «Su la testa per Limbiate».

A **Briosco** per ora l'unica certezza è l'appoggio della Lega alla candidatura dell'ex sindaco Antonio Verbicaro. Il centrodestra però pare intenzionato a correre compatto e bisogna trovare l'accordo con gli alleati di Forza Italia e Fratelli d'Italia. Nelle prossime settimane la decisione verrà presa molto probabilmente ai tavoli provinciali. Si

muove invece a livello locale la lista civica di «Fare Bene Comune» che sarebbe pronta ad accogliere a braccia aperte un ritorno in politica dell'avvocato Andrea Folco.

A **Vedano**, salvo sorprese, in autunno si daranno battaglia solo due candidati. Il vicesindaco Pietro Rossi, 41 anni, responsabile dell'area economico finanziaria del Comune di Lambrugo, cercherà il successo alla guida di Lista per Vedano, la civica di centrosinistra che amministra la città da 25 anni. Proverà a sbarrargli la strada il capogruppo dell'opposizione Marco Merlini, 56 anni, medico di famiglia in quota a Fratelli d'Italia, che ha coalizzato il centrodestra attorno a Progetto Vedano. Entrambi i contendenti presenteranno le squadre degli aspiranti consiglieri comunali a settembre.

A **Verano** la corsa alla poltrona di sindaco il prossimo ottobre sarà, salvo sorprese dell'ultimo momento, una corsa a tre. Da un lato l'attuale vice-sindaco e assessore ai Lavori pubblici Samuele Consonni con la lista civica «ViViVerano» che governa il paese da oltre vent'anni. Alla sua nomina manca di fatto so-

lo l'ufficialità. Dall'altro Maurizio Borgonovo, presidente dell'associazione sportiva «I Bocca», già in consiglio comunale con il «Movimento Cinque Stelle». Infine la new entry di questa settimana: il commercialista Alberto Ratti, 49 anni, che sarà il candidato sindaco di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia. Il centrodestra si presenterà alle urne compatto come già fece nel 2016. La candidatura di Ratti è stata ufficializzata nel pomeriggio di giovedì.

Sarà quasi certamente una corsa a tre l'elezione amministrativa a **Biassono**. Si contenderanno la guida del paese la Lega, la lista Biassono Civica e la new entry Biassono Risorge di Francesco Romeo, alla sua prima prova alle urne. Ancora da sciogliere il nodo dei candidati. Il sindaco, Luciano Casiraghi, ha confermato la sua disponibilità per un secondo mandato, ma il nome definitivo potrebbe essere ufficializzato entro la metà di luglio. Così anche per Biassono Civica che dovrà scegliere tra una rosa di due o tre possibili candidati per l'appuntamento elettorale. La campagna elettorale sarà tutta giocata a

settembre, tranne che per Romeo che è già pronto ad incontrare i biassonesi.

Filippo Vergani per la riconferma, Vitiello per il centrosinistra e Marton per il Pci. Movimento 5 Stelle per il momento non pervenuto. A **Varedo** prende forma lo scenario dei candidati per le elezioni comunali per il rinnovo delle cariche. Il sindaco uscente Vergani si ricandida alla guida della coalizione composta da Forza Italia e Fratelli d'Italia, il centrosinistra propone l'ex ristoratore Sandro Vitiello, per anni maitre del ristorante il Fauno di Palazzo Borromeo in Cesano Maderno. La sinistra avrà un altro candidato con Davide Marton in corsa per la lista «Varedo per Tutti» con il simbolo dei Comunisti Italiani. Il Movimento 5 Stelle ancora non ha espresso un candidato.

Ad **Arcore** si profila uno scontro a tre, senza nemmeno un tesserato di partito. Il primo candidato sindaco che ha ufficializzato la sua investitura è stata Paola Palma, assessore uscente a Istruzione, Cultura e Commercio. Proverà a garantire al centrosinistra (Prospettiva Civica, Pd, Azione) un terzo mandato consecutivo dopo i due della democratica Rosalba Colombo. No a Pedemontana, il primo dei suoi pilastri di programma. Vocazione ambientalista ancora più spiccata per Luca Monguzzi, impegnato dal punto di vista sociale e sindacale, nuovo alla politica ma molto attivo nei comitati cittadini. Primo comandamento: consumo di suolo zero e urbanistica pianificata in modo globale, in base al bisogno di servizi. Corre in testa all'asse formato dal Movimento 5 Stelle e dalla civica ImmaginArcore che alle ultime elezioni hanno conquistato, sommando i voti, più del 30 per cento dell'elettorato. Ultima candidatura, ufficializzata mercoledì scorso con una conferenza stampa in Largo Vela, quella di Maurizio Bono, avvocato penalista che guiderà una coalizione di centrodestra con quattro liste: la civica d'appoggio Viviamo Arcore, Fratelli d'Italia, lega e Forza Italia. ■

**Ad Arcore scontro a tre, senza un candidato sindaco con tessera di partito, a Desio è sfida tra centrodestra e centrosinistra con Gargiulo e Moro. A Limbiate i giochi sono ancora aperti: il sindaco uscente, Antonio Romeo (FI) non ha ancora ufficializzato la corsa**

delle candidature delicate. Intanto un sondaggio nazionale certifica Fdl primo partito: «Ma in Brianza non sarà così»



28 giugno 2021

### QUANDO SI VOTA

Le elezioni comunali si svolgeranno nella "finestra temporale" tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021. La data effettiva verrà poi indicata dal ministero dell'Interno con la data più chiacchierata che al momento sarebbe quella del 10 e 11 ottobre. Camera dei deputati e Senato hanno approvato, a larga maggioranza, il decreto che, in considerazione del permanere dell'epidemia Covid, rinvia la "finestra" elettorale tradizionale, prevista tra il 15 aprile e il 15 giugno. Il provvedimento riguarda anche eventuali elezioni suppletive dei seggi vacanti alla Camera e al Senato. Si dovrebbe votare la domenica dalle 7 alle 23 e il lunedì dalle 7 alle 15, il tutto per evitare code e assembramenti ai seggi. La legge elettorale in vigore prevede, nei comuni sopra i 15mila abitanti, che se nessuno dei candidati dovesse riuscire a ottenere il 50% dei voti (40% in Sicilia) allora si debba tenere un ballottaggio tra i due più votati dopo due settimane. Nei comuni sotto i 15mila abitanti, le elezioni amministrative invece si svolgono in un unico turno dove a essere eletto è il candidato capace di ottenere anche un solo voto in più rispetto ai suoi avversari.

Partito	Percentuale	Differenza rispetto al 21/06/2021
Fratelli d'Italia	20,7	+0,2
Lega	20,3	-0,3
Partito Democratico	18,8	+0,2
Movimento 5 Stelle	16,6	+0,6
Forza Italia	7,0	+0,2
Azione	3,9	+0,1

Partito	Percentuale	Differenza rispetto al 21/06/2021
Sinistra Italiana	2,7	+0,2
MDP Articolo 1	2,3	-0,1
Italia Viva	2,1	-0,2
+Europa	1,8	-0,1
Verdi	1,5	-0,3
Coraggio Italia	1	-0,3
Altre liste	1,3	-0,2

Non si esprime: 39% (-1)

di **Monica Bonalumi**

È un testa a testa a due, o a tre, che a detta dei sondaggisti va avanti da un paio di mesi: sulla carta Fratelli d'Italia avrebbe superato Lega e Pd e staccato il Movimento 5 Stelle a rischio scissione. Il partito di Giorgia Meloni, secondo la rilevazione effettuata il 28 giugno dalla società Swg, si attesterebbe al 20,7%, di un soffio davanti alla Lega di Salvini al 20,3% e con un discreto margine sui democratici fermi al 18,8%. I pentastellati, in lieve recupero prima della spaccatura tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte, erano dati al 16,6% e Forza Italia al 7%.

I sondaggi fotografano la situazione a livello nazionale che potrebbe non corrispondere al quadro locale. In Brianza molti addetti ai lavori considerano im-

probabile il sorpasso di Fratelli d'Italia che, a differenza di democratici e leghisti che possono contare su un elettorato fortemente fidelizzato, secondo gli



esperti di Swg volerebbe grazie al voto di opinione. «Anche noi - commenta Andrea Villa, referente provinciale della Lega (nella foto) - vediamo le rilevazioni ma credo che la Brianza continuerà a

## Sondaggi realtà «Qui conta tanto la fidelizzazione»

Un rilevamento effettuato da Swg sancirebbe il sorpasso di Fratelli d'Italia: a livello locale il Carroccio e i Dem convinti di poter contare su un elettorato che difficilmente favorirà il partito della Meloni

essere una nostra roccaforte: ai banchetti allestiti alcune settimane fa per il tesseramento abbiamo avuto 300 nuove adesioni mentre oggi e domani saremo in 45 comuni per raccogliere le firme per i referendum sulla giustizia». Le fluttuazioni, ricorda, nelle ultime tornate hanno premiato di volta il Pd, i 5 Stelle e il Carroccio: «Le amministrative di ottobre - aggiunge - saranno il vero banco di prova».

Che il quadro regionale si possa allontanare da quello nazionale lo ammette anche il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Rosario Mancino: «Un sondaggio - spiega - effettuato un paio di mesi fa in Lombardia si è discostato di qualche punto. La Lega, del resto, al Nord è più radicata che altrove e pesca qui la propria leadership: noi abbiamo sezioni ovunque, una classe dirigente preparata e una base solida a cui si è aggiunto il consenso conquistato da Giorgia Meloni. I nostri numeri in Parlamento sono molto inferiori a quelli reali». Proprio per questo la formazione reclama da tempo nuove elezioni.

Le fluttuazioni ci sono ma, constata Giuliano Ghezzi del coordinamento provinciale di Forza

Italia, sono tutte interne al centrodestra: «Il voto moderato - riflette - si sposta a seconda delle proposte politiche come dimostrano i buoni risultati ottenuti via via da Silvio Berlusconi, dal Pd di Matteo Renzi, dalla Lega. Il bacino, però, è sempre lo stesso: per questo ritengo che un unico partito possa funzionare purché nasca dal basso, non da una fusione a freddo come il Pdl. Servirebbe un'aggregazione simile a quella che in Francia ha riunito moderati, liberali e gollisti».

I sondaggi non sembrano scomporre i democratici: «Da alcuni anni - afferma il segretario brianzolo Pietro Virtuani - siamo inchiodati attorno al 20%. Sul territorio siamo ben radicati: la sfida alle comunali sarà quella di riuscire a far valere i crediti accumulati dai nostri sindaci e dai nostri amministratori». Il consigliere regionale pentastellato Marco Fumagalli non nasconde il periodo difficile: «Il processo in atto - ipotizza - potrebbe durare per mesi. Non è facile per nessuno creare un partito dal nulla e, anche se le scissioni in politica sono frequenti, avrei preferito una maggior eleganza sia da parte di Grillo che di Conte». ■

# CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA



Direttore sanitario Dott. Luca Doniselli

OSPEDALE - TAC  
PRONTO SOCCORSO 24/7

MONZA Via E. Messa, 7

039.835300



**EMERGENZA  
CORONAVIRUS**

Riceviamo su appuntamento. In caso di necessità di visita urgente Vi consigliamo di far precedere una telefonata di preavviso per valutare urgenza, tempistica ed evitare assembramenti in sala d'attesa. Durante la permanenza in clinica Vi chiediamo di indossare la mascherina e di mantenere il distanziamento. Ammettiamo una persona per ogni animale.